ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3139 del 01/07/2019
Oggetto	PROJET SERVICE Srl con sede legale in Via Tolomelli, 11 - in Comune di S. Pietro in Casale (BO), e sede operativa in via Fulton, 14, S. Giovanni in Persiceto (BO) P.IVA C.F. 03213940368. -- Rinnovo iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti. Impianto sito in via Fulton, 14, S. Giovanni in Persiceto (BO). Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: R13 -R3 Classe 51.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3188 del 27/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno LUGLIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Impresa: PROJET SERVICE Srl con sede legale in Via Tolomelli, 11 - in Comune di S. Pietro in Casale (BO), e sede operativa in via Fulton, 14 – S. Giovanni in Persiceto (BO) P.IVA C.F. 03213940368.

OGGETTO: Rinnovo iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹.

Impianto sito in via Fulton, 14 – S. Giovanni in Persiceto (BO).

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R13 -R3 Classe 5²**.

**LA DIRIGENTE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

Decisione:

1. rinnova l'iscrizione dell'impresa **PROJET SERVICE Srl** con sede legale in Comune di S. Pietro in Casale (BO), impianto in Via Fulton, 14 – S. Giovanni in Persiceto (BO), al numero **n. 43463/2019 del 18/03/2019³** del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

2. Stabilisce che l'attività di gestione dei rifiuti coerentemente alla comunicazione presentata⁴ ed al D.M. 5/02/1998 e s.m. è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) L'iscrizione ha durata pari a 5 anni decorrenti dalla data di scadenza della precedente iscrizione, cioè **fino al 18.03.2024.**

Qualora la ditta intenda proseguire l'attività oltre la scadenza della presente iscrizione, dovrà essere presentata, prima della predetta scadenza, ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività, comunicazione di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, scaricabile dal sito <http://www.arpae.it>:

E' raccomandata la presentazione della comunicazione di rinnovo almeno 90 giorni prima della data di scadenza della presente iscrizione, cioè entro il 18.12.2023, fermo restando che la ditta è

¹ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06.

² Ai sensi del DM n. 350/1998

³ ai sensi del D. Lgs 152/2006 - parte IV, art. 216

⁴ prot Arpae n. 5605/2018 del 07/03/2018

legittimata alla prosecuzione dell'attività oltre la scadenza del 18/03/2024 a condizione che la comunicazione di rinnovo alle medesime condizioni della presente iscrizione venga presentata all'autorità competente prima della sopracitata data di scadenza.

- b) Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

			t/a	Mc (*)
ALLEGATO	1.1	DM 05.02.98 e DM 186/06 - RECUPERO DI MATERIA DA RIFIUTI NON PERICOLOSI		
OPERAZIONE E RECUPERO	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	3650	340
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER 100210-120101-120102-150104-160117-170405-200140-191202		
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe 150104-200140-191203-120103-120104-170401-170402-170403-170404-170406-170407		
TIPOLOGIA	5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto 160216-170402-170411		
TIPOLOGIA	5.8	Spezzoni di cavo e di rame ricoperto 160118-160122-160216-170401-170411		
TIPOLOGIA	5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi 160214-160216-200136		
TIPOLOGIA	6.1	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica, compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici 020104-150102-170203-191204		
TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno 030101-030105-150103-170201-191207-200138		
TIPOLOGIA	10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili ed altri scarti di gomma CER=160103		

			t/a	Mc (*)
ALLEGATO	1.1	DM 05.02.98 e DM 186/06 - RECUPERO DI MATERIA DA RIFIUTI NON PERICOLOSI		
OPERAZIONE di RECUPERO ed ATTIVITÀ'	R3	RICICLO/RECUPERO DELLE SOSTANZE ORGANICHE NON UTILIZZATE COME SOLVENTI	1000	40
TIPOLOGIA	9.1/3a	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER=030101-030105-150103-170201-191207-200138		

3) Operazione di recupero R13

- a) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- b) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, pari a 3650 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.
- In particolare:
- tipologia 5.7: massimo 750 tonn/anno
 - tipologia 5.8: massimo 1000 tonn/anno
 - tipologia 5.16: massimo 590 tonn/anno
 - tipologia 10.1: massimo 1000 tonn/anno
- c) In base a quanto disciplinato dal D.P.R. 151/2011 relativamente allo stoccaggio istantaneo complessivo di dette tipologie classificate come potenzialmente infiammabili non potrà superare i 5000 kg, per quantità maggiori la ditta dovrà presentare SCIA presso il SUAP o direttamente presso il comando dei Vigili del Fuoco e darne comunicazione a questa Agenzia.

4) Gestione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche

- I rifiuti da apparecchiature post-consumo dovranno essere gestiti in conformità al d.lgs 49/2014 se ed in quanto pertinenti alla specifica attività di mero raggruppamento;
- Nell'impianto sia sempre in uso il rilevatore di radioattività anche mobile al fine di individuare materiali potenzialmente radioattivi.

5) Operazione di recupero R3

Le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti (R3) dovranno essere finalizzate alla produzione di manufatti a base di legno nelle forme usualmente commercializzate, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.05/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D. lgs 152/2006 e s.m. , dalle norme nazionali ed internazionali vigenti in materia, e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.05/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;

6) **Prescrizioni generali:**

- In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m..
- La gestione del centro di recupero dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 69 del RUE che prevede "manutenzione e sicurezza delle costruzioni".

7) **Avverte che**

- Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal Dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero dovrà essere verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;
- **Entro il 30 aprile di ogni anno** deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁵: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **103,29 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:

⁵ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

- denominazione e sede legale del richiedente;
- attività' per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154** ;

- L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁶;
- Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, la documentazione tecnica di riferimento, è quella acquisita agli atti PG2019/43463 del 18/03/2019 e successiva integrazione PG69656/2019 del 03/05/2019 che comprende anche la planimetria gestionale.
- Dà atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE (Agenzia Regione prevenzione Ambiente e Energia della Regione Emilia-Romagna) -www.arpae.it;
- Rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società PROJET SERVICE Srl è iscritta al registro provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m., con n. 56299/2014.

L'iscrizione è scaduta in data 09/04/2019.

In data 18/03/2019, la ditta attraverso il SUAP ha comunicato ad ARPAE AACM Bologna il rinnovo dell'iscrizione⁷, senza apportare modifiche come da nota in atti PG2019/43463 del 18/03/2019.

Arpae dopo aver valutata la documentazione pervenuta ha sospeso il procedimento e richiesto integrazioni con nota del PG/2019/51281 del 29/03/2019.

Sempre in data 29/03/2019 PG/2019/51282 è stato richiesto al Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) il parere urbanistico-edilizio di competenza per la prosecuzione dell'attività in essere senza alcuna modifica.

⁶ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

⁷ n°. 56299/2014

PROJET SERVICE Srl in data 03/05/2019 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota in atti PG69656/2019 del 03/05/2019.

Il Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO), ha espresso parere favorevole⁸ alla prosecuzione dell'attività acquisito agli atti con PG73602/2019 del 09/05/2019 condizionato al rispetto del art. 69 del RUE inerente la "Manutenzione e sicurezza delle costruzioni.

La ditta in data 24/06/2019 PG99047 ha trasmesso il PEI Piano di Emergenza Interno).

Riguardo le verifiche antimafia in data 27/03/2019 ARPAE ha richiesto⁹ il rilascio della comunicazione antimafia tramite la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA).

Ad oggi non risulta ancora pervenuta la comunicazione antimafia richiesta tramite BDNA nonostante i termini temporali stabiliti dalla normativa vigente siano scaduti in data 28/04/2018. Pertanto si propone di concludere il procedimento con l'emissione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.lgs n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.lgs 153/2014, fermo restando che detto provvedimento di iscrizione potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m. in capo alla ditta sopracitata.

Descrizione dell'attività

Il sito produttivo è catastalmente identificato al foglio 89 mappale 302 del Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO).

PROJET SERVICE Srl, opera nel settore del recupero dei rifiuti in legno (R3) costituiti da pallets classificati come rifiuti ed il deposito di altri materiali R13 quali ferro, alluminio, acciaio, plastica ecc.

Lo stabilimento aziendale è costituito da un capannone dove viene svolta l'attività di selezione e cernita manuale dei rifiuti. I pallets classificati come rifiuti vengono sottoposti a verifica ed eventuale trattamento per essere poi commercializzati.

La gestione dei rifiuti avviene in cassoni ed in parte sfusi sul pavimento come da planimetria allegata alla domanda PG69656/2019 del 03/05/2019.

L'attività consiste nella messa in riserva R13 e nella eventuale selezione e cernita dei rifiuti per il successivo invio ad ulteriori impianti di recupero finali.

Mentre per quanto riguarda i rifiuti in legno costituiti principalmente da pallets dopo il trattamento possono essere commercializzati se sono rispettati i requisiti richiamati nelle prescrizioni gestionali sopra elencate

Valutazioni tecniche

8 Prot n°0018940 del 09/05/2019 inerente gli aspetti di Pianificazione edilizia privata.

9 Richiesta avanzata da parte di ARPAE registrata dal Protocollo della Prefettura con PR_BOUTG_Ingresso_0031825_20190327 del 27/03/2019

L'attività di recupero in oggetto non è soggetta ad istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013, in quanto, la tipologia di attività svolta e le relative modalità di gestione non prevedono il rilascio di alcuna delle autorizzazioni comprese nell'autorizzazione unica ambientale sulla base delle informazioni acquisite.

Viene confermata il proseguimento dell'attività con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Riguardo il rilevatore di radioattività non si condivide la scelta proposta dall'azienda pertanto si prescrive l'utilizzo di un rilevatore di radioattività ad esclusivo uso dell'azienda.

Competenze del procedimento amministrativo e della decisione

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 assegna alle Province ed alle Città metropolitane, dove istituite, la competenza di iscrivere in un apposito registro le imprese che effettuano comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti e di variazione o rinnovo di analoghe attività già in essere, nonché di verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di cui all'art. 214 commi 1, 2 e 3 e art. 216 commi 1 e 2, ai fini dell'avvio o meno dell'attività;

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale e anche in materia di rifiuti di competenza regionale;

La convenzione¹⁰ tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPAE delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra cui rientrano le procedure di iscrizione al registro provinciale dei recuperati di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del d.lgs 152/2006 e s.m..

La Dirigente
dell'Area Autorizzazione e
Concessioni Metropolitana ¹¹
Dott.ssa Patrizia Vitali
*(documento firmato digitalmente)*¹²

¹⁰ Approvata con Delibera Regionale n° 1039 DEL 17/07/2017 ai sensi dell'art. 15 comma 9, della L.R. N° 13/2015 per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana;

¹¹ Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione del Direttore Generale ARPAE DDG n. 113/2018 del 17.12.2018 che ha conferito al Dott.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.